



"Altra Benevento è possibile"

Benevento, 8 maggio 2024

Spett.le
EIC Ente Idrico Campano
pec: protocollo@pec.enteidricocampano.it

Oggetto: Consultazione Pubblica per Affidamento del S.I.I. alla società Sannio Acque s.r.l.",

Io sottoscritto, Gabriele Corona, coordinatore del Movimento "Altrabenevento è possibile" con sede in Benevento alla Via Vitelli n.90, in merito alla Determinazione n.228 del Direttore Generale EIC del 23 aprile 2024, ad oggetto "Affidamento del S.I.I. Azioni propedeutiche alla costituzione della società Sannio Acque s.r.l.", osservo quanto segue.

Innanzitutto si contesta la legittimità del procedimento amministrativo relativo alla predetta Determinazione che si fonda sulla convinzione, sbagliata, della "obbligatoria adesione" dei comuni sanniti alla costituenda società Sannio Acque, come indicato nella richiamata nota della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e Rifiuti e Autorizzazioni Ambientali protocollo n. 181277 del 10 aprile 2024.

Nella predetta comunicazione, infatti, si sostiene che "il principio di unicità del servizio idrico integrato comporta per i singoli Comuni l'obbligo di partecipare alla gestione unitaria, che si configura, dunque, come atto dovuto, con conseguente adesione anche alla società in house o mista individuata come gestore dell'ente d'ambito" e si chiama la sentenza n. 7476/2021 del Consiglio di Stato, Sez. II..

In realtà dalla lettura della predetta sentenza non si perviene affatto alla convinzione espressa dalla Direzione Generale Ciclo delle Acque della Regione Campania.

Si consideri, invece, la delibera della Corte dei Conti della Campania n. 81/2023/PASP di orientamento opposto.

Pertanto, rimane in capo ai Comuni che intendono aderire alla Società di Gestione, la Consultazione Pubblica e il conseguente invio dell'atto alla Corte dei Conti per il parere obbligatorio.

Si contesta, comunque, anche la efficacia della "Consultazione Pubblica" che l'EIC ritiene di poter garantire con la pubblicazione sul proprio sito della predetta Determinazione 228, per i seguenti motivi:

- l'art.5 del D.lgs.n.175/2026 al comma 2 prevede espressamente che "gli enti locali sottopongono lo schema deliberativo a forme di consultazione pubblica secondo modalità da essi stessi disciplinate" ma non risulta attuato l'art.5 dello Statuto dell'EIC, che prevede l'istituzione del comitato consultivo destinato ad assicurare la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali dell'EIC, in conformità a quanto previsto dall'art.20 della L.R.n.15/2005;
- la sola pubblicazione all'Albo Pretorio dell'EIC della predetta Determinazione con gli atti connessi, non rispetta i principi dettati dalle Linee Guida sulla Consultazione Pubblica in Italia, in G.U. n.163 del 14/07/2017, dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

- non sono state utilizzate idonee forme di pubblicità per annunciare la Consultazione, neppure attraverso l'affissione dell'Avviso all'Albo Pretorio dei Comuni sanniti, per facilitare la conoscenza del procedimento;
- la consultazione degli atti pubblicati connessi alla predetta Determinazione non è agevole in quanto prevede l'apertura di file di notevoli dimensioni attraverso sistemi complessi di non facile accesso all'utente;
- gli atti oggetto di pubblicazione sono inerenti alla gestione del Servizio Idrico Integrato e sono costituiti pertanto da piani e programmi ambientali, che a norma dell'art.3 sexies D.Lgs.n.152/2006 e art.2 della Direttiva n.2003/4/CE devono essere sottoposti alla partecipazione del pubblico secondo precise prescrizioni, che nella fattispecie non sono state rispettate;
- La stessa Corte dei Conti nella recente delibera n.77/2023 ha così affermato :” *Il quadro normativo impone la consultazione dello schema di atto deliberativo di costituzione; tale previsione appare in linea con la tendenza legislativa - divenuta più forte negli ultimi anni e in linea con le best practices europee - di introdurre, per progetti aventi un potenziale impatto sulle comunità amministrate, momenti istituzionalizzati di “confronto”, dando maggiore effettività al coinvolgimento dei cittadini e dei portatori di interessi rispetto alla realizzazione dello specifico intervento pubblico. Difatti, questi ultimi, intervenendo nella fase antecedente all'adozione dell'atto, consentono all'amministrazione di acquisire ogni elemento utile ai fini della determinazione finale. Le modalità attraverso le quali la consultazione pubblica deve avvenire a volte sono stabilite a livello nazionale, demandando ad una specifica Autorità/Ministero il compito di adottarle (ad esempio, è il caso del dibattito pubblico ex art. 22 del d.lgs. n. 50/2016), in altre occasioni sono rimesse all'autonomia organizzativa e regolamentare degli enti....Va da sé che, pur nell'ampio ventaglio delle forme di consultazioni ammesse nello Statuto, per il caso de quo dovrebbero essere preferite modalità tali da consentire la presentazione di un contributo da parte dei soggetti interessati, entro i termini fissati dall'Amministrazione....Da ultimo, il Collegio richiama l'importanza di dare pedissequa applicazione alle previsioni legislative che impongono una serie di adempimenti in capo all'Ente locale e, in particolare, per quanto qui rileva, all'attivazione di forme di consultazione della comunità amministrata sullo schema di atto deliberativo, i cui esiti – come disciplinato dall'art. 17, comma 8, dello Statuto di Montevarchi – devono essere portati a conoscenza del Consiglio Comunale e della Giunta, per le valutazioni conseguenti, dandone, inoltre, informazione con pubblici avvisi ai cittadini.*”.
- che sempre la Corte dei Conti – Sezione Campania - con la deliberazione n.15 del 22/01/2024 ha affermato che “l'obbligo di consultazione dello schema di atto deliberativo è posto a garanzia della democrazia partecipativa (art.1 Cost.)”.

Per tutto quanto su esposto, si contesta la competenza dell'EIC, la legittimità e la efficacia della presunta Consultazione Pubblica, intrapresa con la Determinazione n. 228 del Direttore Generale EIC pubblicata all'Albo Pretorio in data 23 aprile 2024.

Gabriele Corona, movimento “Altra Benevento è possibile”